



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

ALLEGATO B

Schede di valutazione con prescrizioni



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **A.C.I.I.E.F.**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

7.

Per il gruppo di lavoro devono essere allegate le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **ARCI NUOVA ASSOC. NAPOLI**

Elenco delle prescrizioni:

1.

La descrizione degli obiettivi lascia intendere che sono state fraintese le finalità del Bando nonostante le ripetute raccomandazioni verbali e scritte del Comitato di pilotaggio.

Le finalità del bando non consistono nel fare un corso di formazione e “insegnare” un mestiere ma mitigare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa in aree a rischio di esclusione sociale utilizzando in modo mirato ed appropriato gli strumenti delle sensibilizzazioni, orientamento, certificazione delle competenze, formazione professionale e apprendistato.

E’ comprensibile, semmai, la scelta di individuare, a valle dell’analisi e conseguentemente ai risultati da essa prodotti, settori occupazionali nei quali prevedere percorsi di apprendimento.

E’ sicuramente contrario alla logica dell’intervento definire per tutti e fin dall’inizio un percorso formativo specifico come quello individuato dal progetto.

Peraltro appare poco razionale la scelta di predecidere quale tipo di figura formare prima ancora di aver svolto le attività, più volte rimarcate come propedeutiche, della sensibilizzazione, della certificazione delle competenze e dell’orientamento.

Il progetto va riformulato tenendo presente le suddette ed altre considerazioni sul tema contenute nei documenti inviati dal Comitato di pilotaggio ai Soggetti attuatori.

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

6.

Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

10.

Nella descrizione delle subfasi , alla voce “Attività”, bisogna rispondere in modo specifico tenendo conto che si è in fase di progettazione esecutiva-operativa.

Non è sufficiente, ad esempio, indicare come attività “informazione-promozione”, ma, nei campi delle subfasi che lo prevedono, devono essere specificate le attività che si intendono realizzare.

Ad esempio:

- affissioni di manifesti;
- contatti porta a porta di n° tot genitori;
- infobox;
- etc.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **AS.FOR.IN**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

13.

Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.

Il Piano finanziario relativo all’azione1 risulta sovradimensionato rispetto all’intero costo del progetto, destando perplessità sulla congruità delle spese con le attività previste. Si ricorda che in questa fase deve essere previsto, nell’ambito del personale, l’utilizzo maggiore di tutor esperti rispetto a figure docenti. Il piano finanziario va pertanto rimodulato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **ASS.NE QUARTIERI SPAGNOLI**

Elenco delle prescrizioni:

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **ASSOCIAZIONE APEIRON**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

5.

Nella descrizione degli obiettivi deve essere specificato il bacino di interesse (quantità, qualità) cui fanno riferimento le percentuali.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

12.

Il campo “6 Coerenza con altre attività o progetti” va compilato in modo dettagliato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: CHIRONE FORMAZIONE

Elenco delle prescrizioni:

1.

La descrizione degli obiettivi lascia intendere che sono state fraintese le finalità del Bando nonostante le ripetute raccomandazioni verbali e scritte del Comitato di pilotaggio.

Le finalità del bando non consistono nel fare un corso di formazione e “insegnare” un mestiere ma mitigare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa in aree a rischio di esclusione sociale utilizzando in modo mirato ed appropriato gli strumenti delle sensibilizzazioni, orientamento, certificazione delle competenze, formazione professionale e apprendistato.

E’ comprensibile, semmai, la scelta di individuare, a valle dell’analisi e conseguentemente ai risultati da essa prodotti, settori occupazionali nei quali prevedere percorsi di apprendimento.

E’ sicuramente contrario alla logica dell’intervento definire per tutti e fin dall’inizio un percorso formativo specifico come quello individuato dal progetto.

Peraltro appare poco razionale la scelta di predecidere quale tipo di figura formare prima ancora di aver svolto le attività, più volte rimarcate come propedeutiche, della sensibilizzazione, della certificazione delle competenze e dell’orientamento.

Il progetto va riformulato tenendo presente le suddette ed altre considerazioni sul tema contenute nei documenti inviati dal Comitato di pilotaggio ai Soggetti attuatori.

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

6.

Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

13.

Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **CONS. FOSVI**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

12.

Il campo “6 Coerenza con altre attività o progetti” va compilato in modo dettagliato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **CONSORZIO A.R.K.A.**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

10.

Nella descrizione delle subfasi , alla voce “Attività”, bisogna rispondere in modo specifico tenendo conto che si è in fase di progettazione esecutiva-operativa.

Non è sufficiente, ad esempio, indicare come attività “informazione-promozione”, ma, nei campi delle subfasi che lo prevedono, devono essere specificate le attività che si intendono realizzare.

Ad esempio:

- affissioni di manifesti;
- contatti porta a porta di n° tot genitori;
- infobox;
- etc.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.
Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

12.

Il campo “6 Coerenza con altre attività o progetti” va compilato in modo dettagliato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **CONSORZIO FORM@**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

12.

Il campo “6 Coerenza con altre attività o progetti” va compilato in modo dettagliato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **CONSORZIO GES.FOR.**

Elenco delle prescrizioni:

PRESCRIZIONI

1.

La descrizione degli obiettivi lascia intendere che sono state fraintese le finalità del Bando nonostante le ripetute raccomandazioni verbali e scritte del Comitato di pilotaggio.

Le finalità del bando non consistono nel fare un corso di formazione e “insegnare” un mestiere ma mitigare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa in aree a rischio di esclusione sociale utilizzando in modo mirato ed appropriato gli strumenti delle sensibilizzazioni, orientamento, certificazione delle competenze, formazione professionale e apprendistato.

E’ comprensibile, semmai, la scelta di individuare, a valle dell’analisi e conseguentemente ai risultati da essa prodotti, settori occupazionali nei quali prevedere percorsi di apprendimento.

E’ sicuramente contrario alla logica dell’intervento definire per tutti e fin dall’inizio un percorso formativo specifico come quello individuato dal progetto.

Peraltro appare poco razionale la scelta di predecidere quale tipo di figura formare prima ancora di aver svolto le attività, più volte rimarcate come propedeutiche, della sensibilizzazione, della certificazione delle competenze e dell’orientamento.

Il progetto va riformulato tenendo presente le suddette ed altre considerazioni sul tema contenute nei documenti inviati dal Comitato di pilotaggio ai Soggetti attuatori.

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

6.

Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

10.

Nella descrizione delle subfasi, alla voce “Attività”, bisogna rispondere in modo specifico tenendo conto che si è in fase di progettazione esecutiva-operativa.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

Non è sufficiente, ad esempio, indicare come attività “informazione-promozione”, ma, nei campi delle subfasi che lo prevedono, devono essere specificate le attività che si intendono realizzare.

Ad esempio:

- affissioni di manifesti;
- contatti porta a porta di n° tot genitori;
- infobox;
- etc.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **CONSORZIO LECOLE**

Elenco delle prescrizioni:

1.

La descrizione degli obiettivi lascia intendere che sono state fraintese le finalità del Bando nonostante le ripetute raccomandazioni verbali e scritte del Comitato di pilotaggio.

Le finalità del bando non consistono nel fare un corso di formazione e “insegnare” un mestiere ma mitigare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa in aree a rischio di esclusione sociale utilizzando in modo mirato ed appropriato gli strumenti delle sensibilizzazioni, orientamento, certificazione delle competenze, formazione professionale e apprendistato.

E’ comprensibile, semmai, la scelta di individuare, a valle dell’analisi e conseguentemente ai risultati da essa prodotti, settori occupazionali nei quali prevedere percorsi di apprendimento.

E’ sicuramente contrario alla logica dell’intervento definire per tutti e fin dall’inizio un percorso formativo specifico come quello individuato dal progetto.

Peraltro appare poco razionale la scelta di predecidere quale tipo di figura formare prima ancora di aver svolto le attività, più volte rimarcate come propedeutiche, della sensibilizzazione, della certificazione delle competenze e dell’orientamento.

Il progetto va riformulato tenendo presente le suddette ed altre considerazioni sul tema contenute nei documenti inviati dal Comitato di pilotaggio ai Soggetti attuatori.

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

6.

Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
 - Tempi di intervento;
 - Risorse a disposizione
- così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

10.

Nella descrizione delle subfasi , alla voce “Attività”, bisogna rispondere in modo specifico tenendo conto che si è in fase di progettazione esecutiva-operativa.

Non è sufficiente, ad esempio, indicare come attività “informazione-promozione”, ma, nei campi delle subfasi che lo prevedono, devono essere specificate le attività che si intendono realizzare.

Ad esempio:

- affissioni di manifesti;
- contatti porta a porta di n° tot genitori;
- infobox;
- etc.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, non risulta effettuata. Provvedere.

12.

Il campo “6 Coerenza con altre attività o progetti” va compilato in modo dettagliato.

13.

Il Piano finanziario manca. Provvedere.

Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.

Il progetto “globale”, che il Soggetto attuatore ha consegnato unitamente a quello dell’Azione 1, è stato redatto su un formulario non idoneo. Inoltre tale progetto “globale” non è stato richiesto dal Comitato di pilotaggio in virtù della organizzazione del lavoro prevista dal documento “Programma di lavoro” allegato alla concessione. La progettazione dell’Azione 2 verrà richiesta e svolta solo a valle delle attività dell’Azione1, e calibrata sui risultati ottenuti dalle stesse.

Pertanto il progetto “globale” non viene preso in considerazione.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **COOP.SOC. LA GIOIOSA**

Elenco delle prescrizioni:

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **ECIPA CAMPANIA CNA**

Elenco delle prescrizioni:

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

5.

Nella descrizione degli obiettivi deve essere specificato il bacino di interesse (quantità, qualità) cui fanno riferimento le percentuali.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

10.

Nella descrizione delle subfasi , alla voce “Attività”, bisogna rispondere in modo specifico tenendo conto che si è in fase di progettazione esecutiva-operativa.

Non è sufficiente, ad esempio, indicare come attività “informazione-promozione”, ma, nei campi delle subfasi che lo prevedono, devono essere specificate le attività che si intendono realizzare.

Ad esempio:

- affissioni di manifesti;
- contatti porta a porta di n° tot genitori;
- infobox;
- etc.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata. Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

12.

Il campo “6 Coerenza con altre attività o progetti” va compilato in modo dettagliato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **ECO.FORM.IT Area Casertana n. 147**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

6.

Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.

Relativamente ai gruppi di lavoro devono essere allegate le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **ECO.FORM.IT Ponticelli etc. n. 146**

Elenco delle prescrizioni:

2. Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3. Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.
Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4. Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

6. Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.
Relativamente ai gruppi di lavoro devono essere allegate le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.
Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.
Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

13.
Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **EN.A.P. CAMPANIA**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

7.

Relativamente ai gruppi di lavoro devono essere allegate le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **ERFES CAMPANIA Avella e Comuni limitrofi n. 78**

Elenco delle prescrizioni:

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

7.

Relativamente ai gruppi di lavoro, devono essere allegare le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **ERFES CAMPANIA Soccavo, etc. n. 77**

Elenco delle prescrizioni:

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

7.

Relativamente ai gruppi di lavoro, devono essere allegate le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **EUROFORM RIC. E FORMAZ.**

Elenco delle prescrizioni:

PRESCRIZIONI

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

7/p.

per ognuno dei componenti del gruppo di lavoro allegare le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **FORM.IT.**

Elenco delle prescrizioni:

PRESCRIZIONI

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

6.

Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

10.

Nella descrizione delle subfasi , alla voce “Attività”, bisogna rispondere in modo specifico tenendo conto che si è in fase di progettazione esecutiva-operativa.

Non è sufficiente, ad esempio, indicare come attività “informazione-promozione”, ma, nei campi delle subfasi che lo prevedono, devono essere specificate le attività che si intendono realizzare.

Ad esempio:

- affissioni di manifesti;
- contatti porta a porta di n° tot genitori;



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

- infobox;
- etc.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

12.

Il campo “6 Coerenza con altre attività o progetti” va compilato in modo dettagliato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **FORMAZIONE E SOCIETA’**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

6.

Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

10.

Nella descrizione delle subfasi , alla voce “Attività”, bisogna rispondere in modo specifico tenendo conto che si è in fase di progettazione esecutiva-operativa.

Non è sufficiente, ad esempio, indicare come attività “informazione-promozione”, ma, nei campi delle subfasi che lo prevedono, devono essere specificate le attività che si intendono realizzare.

Ad esempio:



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

- affissioni di manifesti;
- contatti porta a porta di n° tot genitori;
- infobox;
- etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **GESCO**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

6.

Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

11.

Provvedere a completare la compilazione di tutti i campi delle tabelle di programmazione.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: I.FOR.PESCA

Elenco delle prescrizioni:

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

13.

Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.

Il Piano finanziario relativo all’azione1 risulta sovradimensionato rispetto all’intero costo del progetto, destando perplessità sulla congruità delle spese con le attività previste. Si ricorda che in questa fase deve essere previsto, nell’ambito del personale, l’utilizzo maggiore di tutor esperti rispetto a figure docenti. Il piano finanziario va pertanto rimodulato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **I.M.S.E. IST. MERID. ST. EUROPEI**

Elenco delle prescrizioni:

PRESCRIZIONI

1.

La descrizione degli obiettivi lascia intendere che sono state fraintese le finalità del Bando nonostante le ripetute raccomandazioni verbali e scritte del Comitato di pilotaggio.

Le finalità del bando non consistono nel fare un corso di formazione e “insegnare” un mestiere ma mitigare il fenomeno della dispersione scolastica e formativa in aree a rischio di esclusione sociale utilizzando in modo mirato ed appropriato gli strumenti delle sensibilizzazioni, orientamento, certificazione delle competenze, formazione professionale e apprendistato.

E’ comprensibile, semmai, la scelta di individuare, a valle dell’analisi e conseguentemente ai risultati da essa prodotti, settori occupazionali nei quali prevedere percorsi di apprendimento.

E’ sicuramente contrario alla logica dell’intervento definire per tutti e fin dall’inizio un percorso formativo specifico come quello individuato dal progetto.

Peraltro appare poco razionale la scelta di predecidere quale tipo di figura formare prima ancora di aver svolto le attività, più volte rimarcate come propedeutiche, della sensibilizzazione, della certificazione delle competenze e dell’orientamento.

Il progetto va riformulato tenendo presente le suddette ed altre considerazioni sul tema contenute nei documenti inviati dal Comitato di pilotaggio ai Soggetti attuatori.

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

10.

Nella descrizione delle subfasi , alla voce “Attività”, bisogna rispondere in modo specifico tenendo conto che si è in fase di progettazione esecutiva-operativa.

Non è sufficiente, ad esempio, indicare come attività “informazione-promozione”, ma, nei campi delle subfasi che lo prevedono, devono essere specificate le attività che si intendono realizzare.

Ad esempio:

- affissioni di manifesti;
- contatti porta a porta di n° tot genitori;
- infobox;
- etc.

12.

Il campo “6 Coerenza con altre attività o progetti” va compilato in modo dettagliato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **LA PIRAMIDE**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 ..

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

10.

Nella descrizione delle subfasi , alla voce “Attività”, bisogna rispondere in modo specifico tenendo conto che si è in fase di progettazione esecutiva-operativa.

Non è sufficiente, ad esempio, indicare come attività “informazione-promozione”, ma, nei campi delle subfasi che lo prevedono, devono essere specificate le attività che si intendono realizzare.

Ad esempio:

- affissioni di manifesti;
- contatti porta a porta di n° tot genitori;
- infobox;
- etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **SELFORM CONSULTING**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

4.

Gli obiettivi vanno descritti con una precisa indicazione di qualità e quantità.

6.

Le descrizioni dei campi “strategie” appaiono generiche e non in grado di specificare gli approcci strategici e gli strumenti che il soggetto attuatore prevede di mettere in campo per perseguire gli obiettivi dichiarati. Riformulare tale descrizione.

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

9.

Il campo 3.1.8, relativo a “Strumenti e procedure di funzionamento della rete” va compilato in modo chiaro e dettagliato, con strumenti e procedure che permetteranno ai soggetti in rete di interagire in modo sinergico.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.



Giunta Regionale della Campania
Settore Orientamento Professionale
Comitato di pilotaggio “Interventi mirati a prevenire ed arginare la dispersione scolastica e formativa
in aree a rischio di esclusione sociale”

VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE ESECUTIVA DELL’AZIONE 1

Soggetto attuatore: **OIERMO - TESS**

Elenco delle prescrizioni:

2.

Le date di inizio e di fine richieste nel campo “1.5 Tempi” della scheda progetto vanno riferite alla data di inizio e di fine delle sole attività di sensibilizzazione, certificazione delle competenze e orientamento.

3.

Il campo 4 prevede una articolazione delle attività in trimestri e mesi.

Il cronoprogramma deve essere ricompilato tenendo presente che il 1° trimestre parte dalla data del 1 luglio 2005 .

7.

Nelle descrizioni dei campi “gruppi di lavoro” il gruppo di lavoro non è identificato come richiesto. Riformulare specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- nome gruppo;
- responsabile gruppo;
- quantità e qualità risorse umane;

e per ognuno di loro gg/uomo ed attività di competenza. Allegare, inoltre, le schede curriculari sintetiche da redigere secondo il format allegato.

8.

Nel campo “ Rete dei soggetti istituzionali e non coinvolti” la rete va definita specificando, per ogni fase, in uno schema grafico chiaro e sintetico:

- Soggetto responsabile;
- Altri soggetti coinvolti con le specificazioni di attività che competono loro;
- Tempi di intervento;
- Risorse a disposizione

così come già evidenziato nella 3° considerazione della e-mail del 4 luglio 2005 “osservazioni sui progress delle analisi”.

11.

La compilazione degli indicatori , nel campo “4 - Tabelle di programmazione”, va riformulata.

Attenzione a non confondere gli indicatori con la quantificazione del risultato.

Ad esempio:

Un indicatore di risultato può essere, per la sensibilizzazione, n° tot di soggetti che sono venuti ad iscriversi al corso/n° tot di soggetti sui quali si opera la sensibilizzazione.

Il valore atteso può essere espresso da un rapporto o da una percentuale che si immagina di poter conseguire.

Sempre per la sensibilizzazione un indicatore di realizzazione può essere:

- il numero di spot radiofonici;
- il numero di eventi su strada;
- etc

La quantificazione del risultato può essere rispettivamente 30 spot radiofonici, 10 feste di piazza, etc.

12.

Il campo “6 Coerenza con altre attività o progetti” va compilato in modo dettagliato.

13. Il Piano finanziario deve essere redatto secondo i criteri del modello allegato.